

[← TUTTI GLI EVENTI](#)

## Sant'Agostino a Pavia 723-2023 – Inaugurazione mostra

Settembre 13 2023 | 17:00 - 18:30 **Apertura prorogata fino al 5 gennaio 2024**



Inauguriamo la mostra *Sant'Agostino a Pavia 723–2023 nelle carte della Biblioteca Universitaria*, con il patrocinio del “Comitato nazionale Sant'Agostino a Pavia 1300 anni”.

Introduce il Direttore della Biblioteca Francesco Conte, intervengono le curatrici Antonella Campagna, Luisa Erba e Maria Cristina Regali.

La mostra è divisa in due sezioni: nella prima i documenti e i libri esposti ripercorrono i tredici secoli della presenza dei resti di Agostino a Pavia e illustrano le vicende relative alle reliquie, all'arca e alla chiesa; la seconda testimonia la presenza di Agostino in Biblioteca, attraverso le sue opere, le opere che scrivono di lui e le più belle illustrazioni del Santo.

Intorno al 723 il re longobardo Liutprando acquista in Sardegna le reliquie di sant'Agostino, le trasferisce a Pavia e le colloca nella chiesa di San Pietro in Ciel d'Oro. Agostino entra da protagonista nella storia della città.

Venerato anche come patrono dell'Università, nel ruolo di *protector Papiæ*, nel 1505 compare nel frontespizio degli Statuti cittadini, a fianco del Regisole, insieme al protovescovo Siro.

Con le soppressioni di fine Settecento e l'allontanamento dei Lateranensi e poi degli Eremitani, la chiesa di San Pietro in Ciel d'Oro viene chiusa e alienata. Le reliquie di Agostino, portate per qualche tempo al Gesù, nel 1799 arrivano in cattedrale.

Solo nel 1832 il vescovo Luigi Tosi avvia la costruzione di un'apposita cappella dedicata a Sant'Agostino, in corrispondenza del transetto destro del Duomo.

Dopo il ripristino e la riapertura della chiesa, finalmente nell'ottobre 1900 sia il Santo sia l'arca tornano in San Pietro in Ciel d'Oro.

Nella seconda sezione della mostra, sono esposti una selezione di codici e libri antichi conservati nella Biblioteca Universitaria di Pavia, accomunati dalla figura del Santo, in quanto sue opere, opere legate al suo pensiero o semplicemente volumi che lo ritraggono.

L'intento è di attirare l'attenzione sui dettagli delle carte manoscritte e delle pagine a stampa, pubblicate dal 1489 al 1729, portando alla scoperta di particolari tipici della produzione manoscritta e del libro antico.

Per questo motivo, le didascalie sono corredate da un glossario, piccole schede esplicative che permettono di comprendere a pieno la mostra, anche a chi si avvicina al linguaggio dei libri per la prima volta.

### Rassegna stampa

[Comunicato stampa](#) – 136 kb [Locandina](#) – 438 kb [Post di Vivi Pavia](#)[Articolo tratto da “La provincia pavese” del 24 agosto 2023](#) – 467 kb 

#### Dettagli

**Data:**  
Settembre 13 2023

**Ora:**  
17:00 - 18:30

**Tag Evento:**  
[Antonella Campagna](#), [Francesco Conte](#), [Luisa Erba](#), [Maria Cristina Regali](#)

#### Luogo

Salone Teresiano

[← FESTA DELLA MUSICA 2023. GRAZIE DEI FIOR](#)[SANT'AGOSTINO A PAVIA 723-2023 – MOSTRA](#) »

#### Contatti

Direttore *Francesco Conte*

Strada Nuova 65, Pavia

☎ 0382 24 764

☎ 0382 33 223

📠 0382 25 007

✉ [bu-pv@cultura.gov.it](mailto:bu-pv@cultura.gov.it)

✉ [bu-pv@pec.cultura.gov.it](mailto:bu-pv@pec.cultura.gov.it)

✉ [bu-pv.urp@cultura.gov.it](mailto:bu-pv.urp@cultura.gov.it)

Codice fiscale: 80008320188

Codice fatturazione elettronica: A9HCEB

Identificativo SBN: MILUP

Codice ACNP: PV003

Codice Anagrafe Biblioteche Italiane

(ICCU): IT-PV0291

#### Social

Facebook

Instagram

Youtube

Medium

#### Link importanti

- [Dove siamo](#)
- [Accesso e iscrizione](#)
- [Carta dei servizi](#)
- [Concessione degli spazi](#)
- [Cataloghi generali](#)
- [Cataloghi storici](#)
- [Amministrazione trasparente](#)

#### Cerca nel sito



# Sant'Agostino nelle carte dell'Università le sue opere e quelle che parlano di lui

La mostra dal 13 settembre al Salone Teresiano ripercorre anche le vicende delle reliquie del padre della Chiesa

ROBERTO LODIGIANI

**P**avia non conserva solo - da 1300 anni - le reliquie di Sant'Agostino, ma anche un ricco patrimonio documentario, comprendente le opere del Padre della Chiesa, quelle che parlano di lui e l'iconografia. È il tema al centro della mostra «Sant'Agostino a Pavia 723-2023 nelle carte della Biblioteca Universitaria», con il patrocinio del comitato nazionale «Sant'Agostino a Pavia 1300 anni», che verrà inaugurata il 13 settembre al Salone Teresiano (primo piano del palazzo centrale dell'ateneo in Strada Nuova); introdurrà il direttore della Biblioteca Universitaria, Francesco Conte, poi gli interventi delle curatrici Antonella Campagna, Luisa Erba e Maria Cristina Regali.

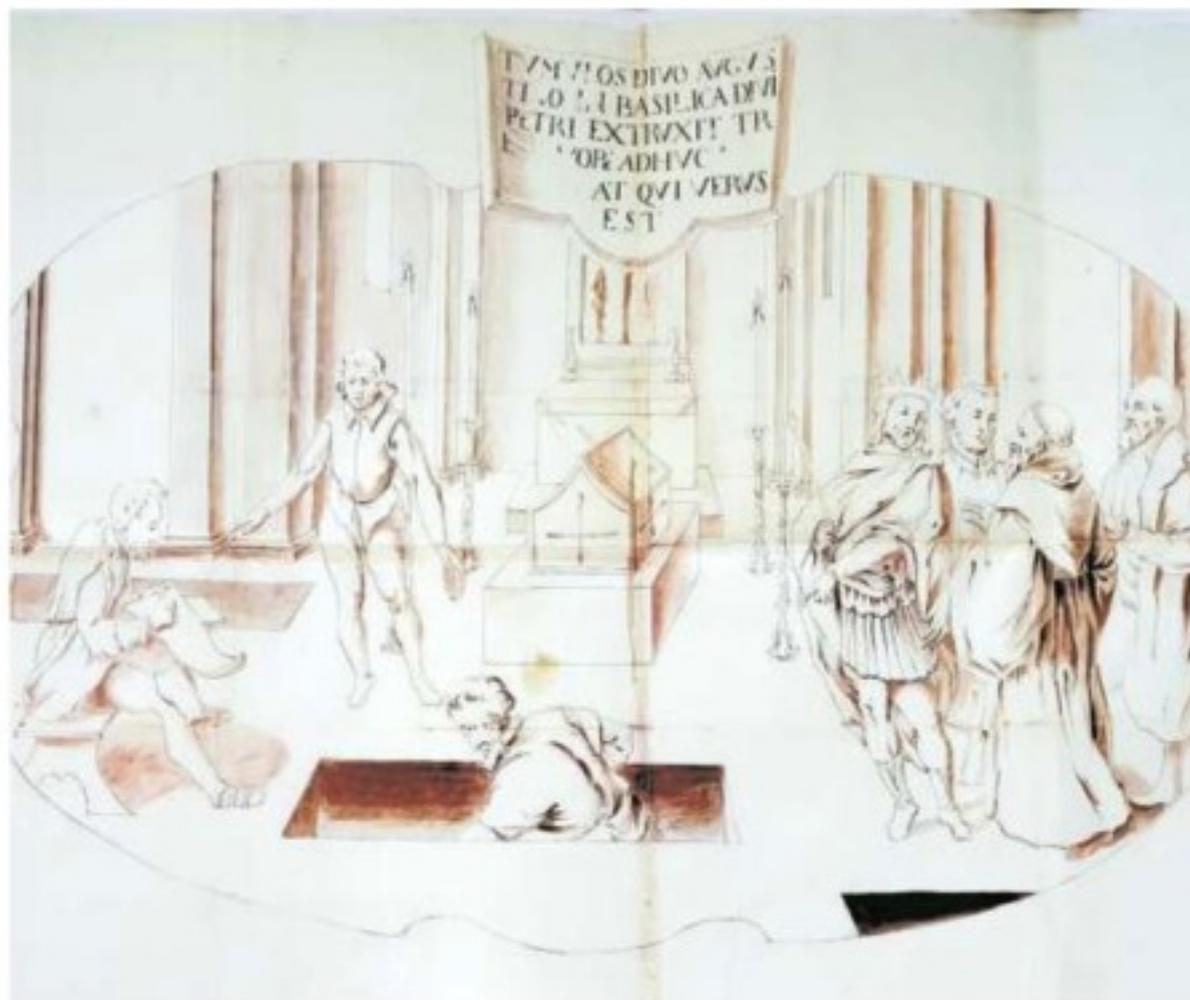
La mostra è divisa in due sezioni: nella prima, i documenti e i libri esposti al pubblico ripercorrono i tredici secoli trascorsi dalla traslazione a Pavia (da Cagliari) delle spoglie del vescovo di Ippona, descrivendo le vicende riguardanti le reliquie oggetto di venerazione, l'Arca in cui sono custodite e la chiesa di San Pietro in Ciel d'Oro dov'è collocata (dal 1900); la seconda testimonia invece la presenza del santo in Biblioteca Universitaria, attraverso le sue opere, quelle a lui dedicate e le illustrazioni. Ecco, quindi, una selezione di codici e libri antichi, scritti di suo pugno, legati al suo pensiero dall'influenza ed eco così profonde, oppure semplice-

mente che lo ritraggono. «L'intento - spiegano le curatrici - è attirare l'attenzione sui dettagli delle carte manoscritte e delle pagine a stampa, pubblicate dal 1489 al 1729, portando alla scoperta di particolari tipici della produzione manoscritta e del libro antico». Proprio per tale motivo, le didascalie sono corredate da un glossario, con brevi schede che permettono a visitatori e lettori di comprendere a pieno il linguaggio dei libri e il senso della mostra documentaria.

## LA STORIA DELLE RELIQUIE

Il re longobardo Liutprando volle a tutti i costi le reliquie a Pavia (da Cagliari, dov'erano state messe in salvo dopo l'invasione vandala del Nord Africa), spendendo una forte somma. «Lo fece per una questione di prestigio - spiega Luisa Erba - ma anche per il ritorno economico, con i tanti pellegrini che avrebbero visitato la città per venerarle». Liutprando, geloso e temendo un furto, arrivò a nasconderele. Le spoglie del santo furono poi oggetto di un lungo contenzioso tra gli ordini monastici che si alternavano in Ciel d'Oro, sparirono e furono poi ritrovate durante lavori murari nella cripta; tornarono definitivamente nella loro collocazione attuale nel 1900, dopo che per oltre un secolo, erano state custodite in Duomo, a causa dell'alienazione di Ciel d'Oro e di altri beni ecclesiastici durante l'epoca napoleonica. —

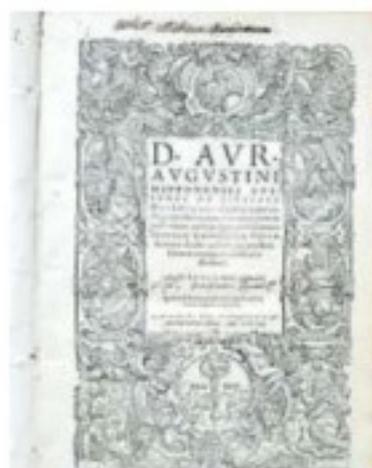
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Liutprando nasconde le reliquie di Sant'Agostino, acquerello su carta del 1728 di Filippo Barbieri



Manoscritto miniato della *Tabula super Bibliam* di Bindo da Siena (anno 1469)



Frontespizio del *De civitate Dei. Libri XXII* di Aurelius Augustinus (1570)



Frontespizio dei *Meditationes, soliloquia et manuale* di Aur. Augustinus (1702)

## LE DATE



**354 d.C.**  
Sant'Agostino nasce a Tagaste (oggi Souk Ahras in Algeria)



**430**  
Il 28 agosto Agostino muore ad Ippona (oggi Annaba in Algeria)



**723**  
Le reliquie del santo vengono traslate da Cagliari a Pavia per volere del re longobardo Liutprando



**1832**  
Il vescovo Luigi Tosi avvia la costruzione di una cappella in Duomo dedicata al santo



**1900**  
In ottobre sia le reliquie del santo che l'Arca che le custodisce tornano a San Pietro in Ciel d'Oro da dove erano state spostate con l'alienazione della chiesa e di altri beni ecclesiastici durante il periodo napoleonico